



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ***Istituto Comprensivo "Manzoni"***

Via Gerloni n. 23, 74017 Mottola (TA) – Telefono/Fax: 099.8867441

Codice Fiscale: 90214040736 - Codice Meccanografico: TAIC852005

Posta elettronica ordinaria: [taic852005@istruzione.it](mailto:taic852005@istruzione.it)

Posta elettronica certificata: [taic852005@pec.istruzione.it](mailto:taic852005@pec.istruzione.it)

Sito Web: <https://www.manzonimottola.edu.it>

### **Indirizzi per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**

(Articolo 14 della legge n. 107/2015)

#### **Il Dirigente Scolastico**

**visto** il D.Lgs. 297/1994;

**visto** il D.P.R. 275/1999;

**visto** il D.P.R. 89/2009;

**visto** il D.M. 254/2012;

**vista** la legge 107/2015;

**visto** il D.Lgs. 62/2017;

**visto** il D.Lgs. 66/2017;

**visto** il D.M. 741/2017;

**visto** il D.M. 742/2017;

#### **premessato che**

- la formulazione degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione è compito del Dirigente Scolastico ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge 107/2015;
- l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delineandone i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica e gli adempimenti che i Docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del Collegio dei Docenti indicate nell'articolo 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 14 si riferiscono all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico;

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto del coordinamento disciplinare e dell'adeguamento della programmazione alle particolari esigenze del territorio;
- è necessario potenziare le attività di inclusione e predisporre un progetto d'Istituto relativo alla Scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare;

**fornisce al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara la propria identità culturale e progettuale, ma rappresenta un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum e di promozione e valorizzazione delle risorse umane.

L'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi chiamano in causa l'intera comunità educante.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve mirare alla:

- coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- creazione di un'offerta formativa verificabile e suscettibile di aggiustamenti;
- valorizzazione dell'identità specifica della comunità, coniugata con l'apertura alle dimensioni europea e globale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato a rivedere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base delle presenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma deve fare riferimento anche alla vision e alla mission dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituzione Scolastica.

Da quanto esposto deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola e curriculum d'Istituto);
- contribuire allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- individualizzare e personalizzare i curriculum sia per supportare gli alunni in difficoltà, sia per valorizzare le eccellenze;

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di potenziali casi di DSA, BES e dispersione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni, soprattutto laddove emergono aree di criticità;
- riflettere sulla discordanza tra dati di contesto ed esiti;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- potenziare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per promuovere la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- prevedere momenti di formazione aggiuntivi rispetto a quelli organizzati dall'ambito territoriale o svolti in autonomia;
- costituire un archivio delle competenze acquisite da tutto il personale;
- monitorare costantemente il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- perseguire un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, etc.);
- valorizzare il territorio e promuovere la diffusione della cultura, della tutela ambientale, dell'impegno civile e dello sport;
- curare la collaborazione con il territorio;
- potenziare e sviluppare le competenze legate alla dematerializzazione, alla sburocratizzazione e alla semplificazione e trasparenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento elaborato sulla base del Rapporto di Autovalutazione.

Il Dirigente Scolastico

Luigi Sportelli

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2 del D.Lgs. 39/1993)